Giornale di Sicilia 27 Settembre 2012

Spaccio di droga, chiesto rinvio a giudizio per 14 persone.

Richiesta di rinvio a giudizio per 14 indagati dell' operazione antidroga "Jolly" su una rete dello spaccio di droga smantellata dai carabinieri tra Villafranca Tirrena e Messina. Il sostituto procuratore della Dda Angelo Cavallo ed il sostituto procuratore Adriana Sciglio hanno chiesto il rinvio a giudizio per Antonino Fasolo, 28 anni, Giovanna Crea, 26 anni, Gabriel Ferrati, 37 anni, Giuseppe Costa, 32 anni, Giacomo Russo, 33 anni, Fabrizio Fenghi, 35 anni, Consolato Campagna, 27 anni, Valentina Tuzzi, 22 anni, Danilo Delia, 26 anni, Sebastiano Rando, 22 anni, Marco Scigliano, 24 anni, Paola Crea, 23 anni, Vincenzo Ricci, 39 anni, Michele Battaglia, 25 anni. E' già stata fissata l'udienza preliminare, dovranno comparire il prossimo 16 ottobre davanti al gup Maria Teresa Arena. Ad alcuni di loro i magistrati contestano l'associazione finalizzata allo spaccio di droga mentre gli altri devono rispondere di episodi di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'indagine scaturisce da un controllo, effettuato la notte di ferragosto del 2009, su Antonino Fasolo soprannominato "Jolly". L'avvio di intercettazioni ed l'esame di tabulati telefonici rivelò una fitta rete di contatti, spesso di notte, sia con spacciatori che assuntori. I carabinieri intercettarono parecchi sms con i quali i clienti avevano un primo contatto ma le richieste, molto probabilmente, avvenivano quando si trovavano faccia a faccia. Al telefono spesso adoperavano un linguaggio in codice parlando genericamente di "caffè" di "biglietti per il concerto" e di "birre". Per approvvigionarsi della droga, secondo i carabinieri, il gruppo faceva riferimento ai contatti con personaggi del rione Mangialupi. Il blitz dei carabinieri scattò a dicembre 2011. Nella difesa sono impegnati gli avvocati Monica La Torre, Salvatore Silvestro, Giuseppe Serafino, Candeloro Olivo, Domenico Andrè, Tino Celi, Pierfrancesco Broccio, Giuseppe Picichè, Anna De Luca, Massimo Marchese.

Letizia Berbera

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS